



SviluppoItalia
Molise



POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.3.1 – “Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”.

AVVISO

"HIGH TECH BUSINESS"

Indice degli articoli

Articolo 1 - <i>Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento</i>	3
Articolo 2 - <i>Definizioni</i>	4
Articolo 3 - <i>Gestione dell'intervento</i>	5
Articolo 4 - <i>Soggetti beneficiari</i>	6
Articolo 5 - <i>Piani d'impresa e spese ammissibili</i>	7
Articolo 6 - <i>Dotazione finanziaria e agevolazioni concedibili</i>	12
Articolo 7 - <i>Presentazione della domanda e del piano d'impresa</i>	12
Articolo 8 - <i>Istruttoria delle domande e criteri di valutazione</i>	14
Articolo 9 - <i>Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni</i>	17
Articolo 10 - <i>Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale</i>	20
Articolo 11 - <i>Ispezioni e controlli</i>	20
Articolo 12 - <i>Informazione e pubblicità</i>	20
Articolo 13 - <i>Cumulo delle agevolazioni</i>	21
Articolo 14 - <i>Revoca delle agevolazioni</i>	21
Articolo. 16 - <i>Disposizioni finali</i>	23
Elenco allegati	23

Articolo 1 - Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse I – Attività 1.3.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final.
2. L'avviso si propone l'obiettivo di sostenere la creazione di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo.
3. Il presente avviso concorre all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3)¹, la cui versione aggiornata è allegata alla Delibera di Giunta regionale n. 309 del 22/06/2016. Esso rappresenta, in particolare, una prima sperimentazione di "HT Business", Progetto Pilota incluso nel Policy Mix della RIS3.
4. L'avviso concorre, inoltre, agli obiettivi della Strategia Adriatico-Ionica con particolare riferimento al Pilastro 1 "Facilitating access to finance and promoting start up to prototype ideas and facilitate industrial spin off of RTD results".
5. Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:
 - a. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 22, che disciplina gli "aiuti alle imprese in fase di avviamento";
 - b. Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto la "Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
 - c. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - d. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - e. Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
 - f. Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 25, che disciplina finalità, definizione e pubblicità dell'impresa "start-up innovativa";
 - g. Legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - h. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
 - i. Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

¹ Il documento complessivo è disponibile al seguente link: <http://www.innovamolise.it/smart-specialisation-strategy>

- j. Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- k. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246".

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente avviso sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *Regolamento di esenzione*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
 - b. *Decreto Legge n. 179/2012*: il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c. *Start-up innovative*: le imprese di cui all'articolo 25, comma 2, del Decreto Legge n. 179/2012 e successive modifiche ed integrazioni², iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo Decreto Legge n. 179/2012;
 - d. *Visto start-up*: il visto d'ingresso in Italia per motivi di lavoro autonomo rilasciato, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.297 del 19 dicembre 2013, ai cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che intendono costituire un'impresa start-up innovativa ai sensi del Decreto Legge n.179/2012, in presenza dei requisiti previsti dallo stesso decreto e in favore dei quali sia riconducibile un rapporto di lavoro di natura autonoma con l'impresa;
 - e. *Sviluppo sperimentale*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione

² Ai sensi dell'articolo 25, comma 2 del D.L. n. 179/2012 l'impresa start-up innovativa "è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

a) lettera soppressa dal d.l. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 99;

b) è costituita da non più di sessanta mesi;

c) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini " [... del D.L. 179/12], "in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa".

di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

- f. *Industrializzazione dei risultati*: la realizzazione degli investimenti strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
- g. *TFUE*: il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
- h. *Regione*: la Regione Molise;
- i. *AdG*: Autorità di Gestione POR FESR FSE Molise 2014/2020;
- j. *RUP*: Responsabile Unico del Procedimento;
- k. *Ufficio rendicontazione e controllo regimi di aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020*: servizio preposto all'espletamento dei controlli di I livello; verifica del mantenimento, a cura dei beneficiari, di un sistema di contabilità separata; verifica della conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata; espletamento dei controlli in loco;
- l. *Sviluppo Italia Molise*: soggetto deputato alla implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare, la promozione dell'intervento e la valutazione delle domande;
- m. *RIS3 Molise*: la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione promossa dalla Regione Molise quale condizionalità ex ante 1.1 di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui versione aggiornata è allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 22/06/2016;
- n. *KETs (Key Enabling Technologies)*: le Tecnologie Abilitanti Fondamentali così come definite nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM(2009) 512 del 30 settembre 2009.

Articolo 3 - Gestione dell'intervento

1. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all'articolo 16 comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso, alla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 9 comma 1., all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.
2. Sviluppo Italia Molise S.p.A. è deputata alla implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare: la promozione dell'intervento e la valutazione delle domande di cui all'articolo 8.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. I beneficiari del presente avviso sono le *start-up innovative* ad alta intensità di conoscenza, costituite ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del Decreto Legge n. 179/2012 e successive modifiche ed integrazioni, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo Decreto Legge n. 179/2012 e che abbiano, inoltre, i seguenti requisiti:

- a. costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al successivo articolo 7;
 - b. di piccola dimensione, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al successivo articolo 7;
 - c. abbiano almeno una sede operativa ubicata sul territorio molisano alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al successivo articolo 7 ovvero che si impegnino ad aprire una sede operativa nel territorio molisano entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
2. Possono altresì richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendano costituire una *start-up innovativa*, ivi compresi i cittadini stranieri in possesso del *visto start-up*, purché l'impresa sia formalmente costituita ed iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012, abbia almeno una sede operativa nel territorio molisano e faccia pervenire la relativa documentazione alla *Regione*, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova società non sia costituita nei termini sopra indicati, oppure non rispetti quanto stabilito al comma 1 che precede, lettere b) e c), la domanda di ammissione è considerata decaduta e la *Regione* procede alla revoca totale delle agevolazioni concesse. La costituzione della società con compagine diversa da quella indicata nel piano d'impresa di cui al successivo articolo 7 deve essere oggetto di preventiva richiesta alla *Regione*, che delega Sviluppo Italia Molise S.p.A. alla valutazione della coerenza con il piano d'impresa anche attraverso un eventuale colloquio.
3. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente avviso, le imprese di cui al comma 1 devono:
- a. essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del *Decreto Legge n. 179/2012*, da non più di 36 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al successivo articolo 7;
 - b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - c. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - d. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - e. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
 - f. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - g. non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del *Regolamento di esenzione n. 651/2014* della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - h. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

5. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le imprese operanti nei settori:
 - a. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del *TFUE*;
 - b. del settore carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.
6. Le agevolazioni di cui al presente avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Articolo 5 – Piani d'impresa e spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso i piani di impresa coerenti con gli ambiti prioritari di intervento di cui alla RIS3 Molise -sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative, scienze della vita, innovazione nel sistema ICT-, che prevedano sia attività di Sviluppo Sperimentale sia attività di Industrializzazione dei risultati, entrambi obbligatori, e che, contemporaneamente, presentino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a. siano caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo. In dettaglio, sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa che:
 - i. prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
 - ii. siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
 - iii. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure
 - iv. propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali;
 - b. siano mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale. In dettaglio, sono ammissibili i piani d'impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva;
 - c. siano finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. In dettaglio, sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:
 - i. degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi,

dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente, oppure

- ii. del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

2. I piani di impresa di cui al comma 1 possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui al successivo comma 3, per un importo complessivo di spesa richiesta non inferiore a euro 20.000,00 (ventimila). In ogni caso, le spese agevolabili devono essere coerenti con il piano d'impresa, congrue, direttamente collegate al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività oggetto di richiesta. In sede di istruttoria, di cui all'articolo 8, sono effettuate analisi di congruità e funzionalità che, qualora non riscontrate o riscontrate parzialmente, comportano, rispettivamente, l'inammissibilità totale o parziale della spesa.

3. Nell'ambito dei piani d'impresa di cui al comma 1, per la realizzazione dei progetti finanziati ai sensi del presente avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del progetto. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di automezzi ad eccezione di quelli specificamente attrezzati con laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa;
- b. componenti hardware e software funzionali al progetto fermo restando quanto previsto alle lettere f) e g) del successivo comma 6;
- c. acquisto brevetti e licenze funzionali al progetto;
- d. certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, funzionali al progetto. Relativamente alle spese di certificazione, sono agevolabili i soli costi relativi all'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- e. progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi direttamente funzionali al progetto di investimento. Non sono agevolabili consulenze specialistiche tecnologiche che si configurino come spese di funzionamento dell'impresa a titolo continuativo e/o periodico;
- f. quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnoscience, acquistati nuovi di fabbrica da parte dell'impresa proponente, con particolare riferimento a quelli connessi all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, necessari all'attività di impresa, ivi compresi siti internet e piattaforme digitali, qualora per i medesimi beni non sia stata richiesta l'agevolazione delle spese di acquisizione ai sensi di quanto previsto alla lettera a) del presente comma, ammissibili nelle misure massime previste dalla normativa fiscale vigente;
- g. canoni di leasing relativi a impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, nuovi di fabbrica, così come definiti alla lettera a) che precede. Sono escluse le fattispecie che configurino, nella forma e/o nella sostanza, la locazione di aziende o di rami di azienda, nonché la locazione da soggetti diversi da imprese. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto di leasing tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali ed oneri assicurativi. In caso di maxicanone iniziale, esso non è interamente ammissibile nell'esercizio del pagamento, ma deve essere considerato di competenza di tutta la durata del contratto di leasing e, pertanto, è

ammissibile nei limiti della quota di competenza dell'esercizio. Non sono in ogni caso ammissibili i costi per il riscatto dei beni acquisiti in leasing;

- h. costi di affitto dei beni strumentali così come definiti alla lettera a) che precede, se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di sviluppo sperimentale; costi di affitto di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale. Sono escluse le fattispecie che configurino, nella forma e/o nella sostanza, l'affitto di aziende o di rami di azienda, la locazione da soggetti diversi da imprese, nonché l'affitto di automezzi diversi da quelli precedentemente definiti;
 - i. costi salariali relativi al personale dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato, nonché costi relativi a collaboratori a qualsiasi titolo, in ogni caso aventi i requisiti indicati all'art. 25, comma 2, lettera h), numero 2) del Decreto-legge n. 179/2012. Non sono in ogni caso ammissibili gli oneri fiscali e contributivi, le spese per TFR e per i premi di produttività. Sono esclusi, inoltre, i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione.
 - j. licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;
 - k. licenze relative all'utilizzo di software, purché direttamente correlate alla funzionalità del progetto;
 - l. servizi di incubazione e di accelerazione di impresa purché forniti da incubatori e acceleratori d'impresa, ossia da organismi che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati;
 - m. costi relativi alle fidejussioni di cui all'articolo 9 commi 2 e 9 del presente avviso;
 - n. spese notarili relative alla costituzione della società purché sostenute dopo la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
4. I programmi di investimento devono:
- a. essere avviati dalle imprese successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;
 - b. essere realizzati entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 9, comma 1. Eventuali proroghe alla durata del programma d'investimento, comunque non superiori a 3 mesi, possono essere concesse dal RUP dietro presentazione di motivata richiesta supportata da una relazione sullo stato di realizzazione del progetto, documentando lo stesso con l'importo dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati. La richiesta di proroga deve essere trasmessa secondo le modalità stabilite con provvedimento dell'Autorità di Gestione (ADG) di cui all'articolo 16 comma 2.
5. Ai fini dell'ammissibilità, i beni di cui al comma 3 devono:
- a. essere iscritti nel registro dei beni ammortizzabili laddove previsto dalla normativa vigente;
 - b. essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, debbano essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati;
 - c. essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, l'impresa beneficiaria ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti, ad eccezione dei costi salariali di cui all'articolo 5 comma 3 lettera i). Non possono, inoltre, essere agevolati beni e

servizi forniti da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti³. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;

d. essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario/postale intestato alla società beneficiaria e utilizzato per la realizzazione del programma di investimenti.

6. Non sono ammissibili alle agevolazioni:

a. le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, ad eccezione di quanto espressamente indicato tra i costi ammissibili di cui al comma 3, le spese relative ad imposte, tasse e scorte;

b. impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico ivi comprese le cabine elettriche, impianto di videosorveglianza e/o antifurto);

c. le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;

d. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

e. interventi di riparazione;

f. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, smartphone, ecc...) e, quindi, non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;

g. acquisizione di software riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus) e, quindi, non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto;

h. beni per arredamento di qualsiasi categoria;

i. beni usati;

j. materiali di consumo anche riferiti ai beni oggetto del contributo;

k. formazione del personale;

l. campagne promozionali;

m. acquisizione di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e, comunque già ampiamente diffusi quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria e, più in generale le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, ecc...;

n. consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le capacità professionali e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza

³ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale salvo motivata descrizione della necessità di acquistare la specifica consulenza coerentemente alla finalità dell'avviso;

- o. le spese previdenziali e assistenziali;
 - p. le spese non espressamente identificate come ammissibili al comma 3 del presente articolo.
7. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese ed i costi di cui al comma 3 che precede, devono essere analiticamente descritti e quantificati nel loro ammontare in sede di domanda e corredati, pena la non ammissibilità, da idonei preventivi intestati al soggetto proponente.
 8. Tutti i giustificativi di spesa dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le modalità previste dagli schemi e procedure definite con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2.
 9. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria nelle cui causali deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP). Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione ovvero effettuati attraverso conti correnti non intestati alla società beneficiaria.
 10. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la presentazione del titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale e, comunque, secondo quanto definito con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2.
 11. Le spese di cui al comma 3 sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda e realizzate entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi ovvero, nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del RUP, entro il termine previsto da detto provvedimento.
 12. L'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere localizzata entro i confini della regione Molise, pena l'inammissibilità alle agevolazioni.

Articolo 6 - Dotazione finanziaria e agevolazioni concedibili

1. Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria pubblica quantificata in 2.000.000,00 Euro (duemilioni/00 Euro) a valere sulle Risorse POR FESR FSE Molise 2014/2020 Asse I Azione 1.3.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".
2. La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al comma 1, attraverso risorse rinvenienti da ulteriori disponibilità.
3. Ai soggetti di cui all'articolo 4 che realizzano i piani di impresa di cui all'articolo 5 è concesso un contributo a fondo perduto pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese ammissibili nei limiti di quanto previsto al comma 5 che segue. Tale contributo è concesso all'impresa ai sensi dell'articolo 22 comma 3 lettera c) del "*Regolamento di esenzione*".
4. La percentuale di contributo di cui al comma che precede è maggiorata del 10% (dieci per cento), nei limiti di quanto previsto al comma 5 che segue, nel caso di *start-up innovative* la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, presenti almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - a. sia interamente costituita da persone di età non superiore ai 40 anni;
 - b. sia interamente costituita da donne;
 - c. sia interamente costituita da persone di età non superiore ai 40 anni e da donne.

A prescindere dalle caratteristiche sopra indicate, inoltre, la percentuale di contributo di cui al comma che precede è maggiorata del 10% (dieci per cento) nel caso in cui la compagine sociale preveda la presenza di almeno un/una esperto/a, in possesso di titolo di dottore/ssa di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato/a all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

5. Il contributo massimo concedibile per ogni singola istanza non può essere, in ogni caso, superiore a:
 - a. € 100.000 (Euro centomila) nel caso in cui non ricorrano le ipotesi di cui al comma 4 che precede;
 - b. € 120.000 (Euro centoventimila) nel caso in cui ricorra almeno una delle ipotesi di cui al comma 4 che precede.

Articolo 7 - Presentazione della domanda e del piano d'impresa

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Le domande di agevolazione, corredate dei piani di impresa di cui al comma 8 che segue, sono presentate, pena la loro irricevibilità, tramite specifica applicazione web. Il termine utile per la presentazione delle domande decorre dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.M. Il termine massimo entro cui è possibile presentare le domande di agevolazione è il 31/12/2017.
3. Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.
4. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 6 comma 1. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello. La Regione Molise si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La Regione si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
5. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima domanda presentata prima della chiusura dello sportello, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.
6. Le domande di agevolazione sono istruite da Sviluppo Italia Molise S.p.A., nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. L'istruttoria è trasmessa quindi alla *Regione*, per l'assunzione del provvedimento di ammissione o non ammissione.
7. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> e compilate secondo le modalità e gli schemi ivi indicati; tali schemi, unitamente al presente Avviso, saranno resi disponibili dalla *Regione* in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>. Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse, devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005) dal legale rappresentante della società o, nel caso previsto dall'articolo 4, comma 2, dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda, e devono essere corredate, pena la loro irricevibilità, oltre che dai piani d'impresa di cui al comma 8 che segue, dalla ulteriore documentazione indicata nel medesimo piano d'impresa.

8. La domanda di ammissione alle agevolazioni ed il piano di impresa, da compilare utilizzando la procedura informatica di cui al comma 7, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati, devono contenere:
 - a. dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
 - b. descrizione dell'attività proposta;
 - c. analisi del mercato e relative strategie;
 - d. aspetti tecnici;
 - e. aspetti economico-finanziari;
 - f. una presentazione libera del progetto in formato pdf (max. 15 slide);
 - g. preventivi di spesa intestati al soggetto proponente ad eccezione delle spese di cui all'articolo 5, comma 3, lettere f), g), i), m), n).
9. Al termine della procedura di compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.
10. Nel caso di imprese già costituite, congiuntamente alla domanda, devono essere trasmesse elettronicamente tramite la medesima procedura informatica di cui al comma 7, atto costitutivo e statuto della società, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, secondo lo schema reso disponibile dalla *Regione* in un'apposita sezione del sito di cui al precedente comma 7, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 3.
11. Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di società costituenda, la documentazione di cui al comma 10 deve essere trasmessa elettronicamente via PEC alla Regione Molise entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
12. Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate al comma 7 saranno considerate irricevibili.
13. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Italia Molise e la Regione Molise possono richiedere informazioni aggiuntive anche alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
14. La partecipazione di uno stesso soggetto giuridico a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima. I soggetti beneficiari delle agevolazioni del presente Avviso non possono presentare ulteriori domande di finanziamento, a valere sul presente Avviso, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
15. Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazioni presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 7 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto giuridico o, nel caso previsto dall'articolo 4, comma 2, della persona fisica proponente per conto della società costituenda. Trascorso il termine delle 48 ore, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.

Articolo 8 - Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

1. Le domande di agevolazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. La valutazione è affidata a Sviluppo Italia Molise S.p.A. che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda, trasmette al RUP di cui all'articolo 16 comma 1. il dossier di valutazione. Il RUP, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del dossier di valutazione, adotta il provvedimento di ammissione o non

ammissione alle agevolazioni. In merito alla tempistica descritta, sono fatti salvi i casi di comunicazione di motivi ostativi disciplinati dai commi 6 e 7 che seguono.

2. L'avvio dell'iter di valutazione è preceduto da una verifica di ricevibilità delle domande di agevolazioni presentate. Le domande risultano correttamente ricevibili se presentate entro i termini previsti dall'articolo 7 comma 2 e secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 7. L'iter di valutazione per le domande considerate ricevibili, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dal comma 3 che segue e la valutazione di merito, regolata dal comma 4 che segue.
3. La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto agli articoli 4 e 5 relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani d'impresa.
4. La valutazione di merito, comprendente un colloquio obbligatorio con i proponenti finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basata sui criteri di selezione previsti per l'Azione 1.3.1. ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020. La mancata presentazione al colloquio obbligatorio da parte di tutti soci e/o proponenti, nelle date che verranno comunicate da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*, comporta l'inammissibilità della domanda presentata e di conseguenza la sua automatica esclusione, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.
5. L'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché la definizione della soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, sono riportati nella seguente griglia di valutazione.

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 1 Efficacia del progetto/ operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato	Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnico-scientifici e di mercato.	Coerenza delle competenze gestionali/organizzative della compagine sociale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	10
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10	
		Coerenza delle esperienze, delle qualifiche e delle competenze tecniche della compagine sociale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	10
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10	
		Coerenza, congruità e fattibilità tecnologica ed operativa del piano di investimento	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	8
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1,6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	3,2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	4,8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	6,4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	8	
		Innovatività e competitività del progetto imprenditoriale	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	10
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10	
Analisi della clientela di riferimento, della concorrenza ed individuazione del vantaggio competitivo in termini di mercato	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	10		
	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2			
	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4			
	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6			
	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8			
	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10			
Punteggio max criterio 1					48

Criteri di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max	
CRITERIO 2 Efficienza del progetto/operazione	Coerenza e proficuità degli indici previsionali di redditività	Attendibilità, coerenza e sostenibilità delle fonti di copertura individuate rispetto ai fabbisogni finanziari dell'iniziativa	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	16	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	3,2		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	6,4		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	9,6		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	12,8		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	16		
		Attendibilità e redditività degli indici di bilancio	Gli indici di bilancio non sono quantificati e/o sono del tutto inattendibili	0	10	
			Gli indici di bilancio sono parzialmente attendibili e/o mostrano un livello di redditività gravemente insufficiente	2		
			Gli indici di bilancio non sono del tutto attendibili e/o mostrano un livello di redditività non del tutto sufficiente	4		
			Gli indici di bilancio sono sufficientemente attendibili e mostrano un livello di redditività sufficiente	6		
			Gli indici di bilancio sono attendibili e mostrano un buon livello di redditività	8		
			Gli indici di bilancio sono attendibili e mostrano un ottimo livello di redditività	10		
	Punteggio max criterio 2					26
	Criteri di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 3 Realizzabilità del progetto/operazione	Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso	Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo della struttura organizzativa	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1,6		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	3,2		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	4,8		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	6,4		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	8		
		Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1,6		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	3,2		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	4,8		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	6,4		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	8		
	Sostenibilità e coerenza del cronoprogramma	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	6		
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1,2			
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	2,4			
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	3,6			
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	4,8			
		Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	6			
	Punteggio max criterio 3					22

Criteri di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 4 Impatto in termini di politiche orizzontali	Impatto in termini di integrazione di mainstreaming di genere e di non discriminazione	Società a prevalente conduzione femminile	Assenza di componente femminile	0	4
			Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo	0,8	
			Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1,6	
			Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	2,4	
			Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	3,2	
			Forma societaria a totale componente femminile	4	
Punteggio max criterio 4				4	4
Criteri di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
CRITERIO 5 Criteri di premialità	Progetto fondato sulle KEIs (Key Enabling Technologies)	Sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali	L'impresa non prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	0	2
			L'impresa prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	2	
Punteggio max criterio 5				2	2
Punteggio massimo conseguibile				102	
Soglia minima per l'ammissione alle agevolazioni				60	

6. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di accesso e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta), punti *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* invia via PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate via PEC a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.
8. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* valuta altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare e, eventualmente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
9. Al termine del procedimento istruttorio, il RUP adotta il relativo provvedimento di cui viene data comunicazione al Soggetto istante.

Articolo 9 - Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla *Regione* sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con l'impresa beneficiaria, che regola i tempi e le modalità di erogazione. La stipula del Disciplinare è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi da parte del soggetto beneficiario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.
2. L'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 6 avviene a seguito di richiesta di saldo presentata dal soggetto beneficiario secondo quanto definito con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% (quaranta per cento) delle agevolazioni concesse per le

spese riferite alla realizzazione del programma stesso, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta redatta, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2.

3. La richiesta di anticipo di cui al comma che precede, presentata dal soggetto beneficiario entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi, deve essere corredata, sia dalla fideiussione bancaria o polizza assicurativa, sia da documentazione attestante:
 - a. l'effettiva esistenza dell'impresa;
 - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione.
4. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la *Regione* eroga la somma dovuta entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.
5. La richiesta di saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. ed entro 60 giorni dal termine di cui all'articolo 5 comma 4, lettera b). La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte e da documentazione attestante:
 - a. l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;
 - c. il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività;
 - d. la regolare tenuta delle scritture contabili;
 - e. la disponibilità dei locali idonei all'attività attraverso un adeguato titolo di possesso relativo a locali dotati di requisiti tecnici ed amministrativi coerenti con il progetto ammesso alle agevolazioni;
 - f. la registrazione in contabilità delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - g. i costi sostenuti relativamente alle spese di cui all'articolo 5 comma 3, l'evidenza dei pagamenti e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - h. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 5 comma 3.
6. *La Regione* potrà inoltre richiedere, oltre a quanto previsto dai commi 3 e 5 che precedono, ulteriore documentazione ai sensi della normativa regionale nazionale e comunitaria di riferimento.
7. L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel piano d'impresa presentati dal soggetto beneficiario. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione Molise, in seguito al rilascio del nulla osta da parte del RUP. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La richiesta, in sede di verifica documentale e/o in sede di verifiche in loco, di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
8. In sede di verifica documentale e di verifica in loco, sono controllati:
 - a. la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;

- b. la regolarità dei libri contabili e fiscali;
 - c. la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo;
 - d. l'esistenza, la consistenza e la coerenza delle spese sostenute rispetto al piano d'impresa approvato;
 - e. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 5 comma 3;
 - f. la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
 - g. la documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività.
9. Il saldo di cui al comma 2 può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse e redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. In tal caso, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 10, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera g) del comma 5 che precede è posticipata rispetto alla data di erogazione del saldo. In particolare, il soggetto beneficiario, entro 60 giorni dall'erogazione del saldo, ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni, la corretta destinazione dei fondi secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. In tale fattispecie, la *Regione* effettuerà il controllo in loco prima della chiusura del rapporto di concessione e al buon esito del controllo è subordinato lo svincolo della polizza fideiussoria.
10. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione di cui al comma 2 che precede ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 9 che precede, in sede di richiesta saldo devono essere presentati tutti titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare pari, almeno, al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni. In caso contrario la richiesta di saldo è dichiarata irricevibile.
11. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 5 che precede il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
12. In caso di esito negativo dei controlli di cui ai commi 7 e 8 che precedono, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
13. Qualora in sede di verifiche propedeutiche all'erogazione del saldo le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto, nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la *Regione* richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.
14. In ogni caso, le variazioni di spesa che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP.

Articolo 10 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

1. Fermo restante quanto disposto dall'articolo 9 comma 14 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2, inviando alla *Regione* apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa si intende la modifica dell'oggetto della spesa o la variazione del fornitore.

2. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la *Regione* comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.
3. Per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.

Articolo 11 - Ispezioni e controlli

1. Oltre ai controlli di cui all'articolo 9 previsti ai fini dell'erogazione, la *Regione*, per il tramite dell'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto, può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. I soggetti beneficiari devono, pena la revoca delle agevolazioni:
 - a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla *Regione*, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
 - b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla *Regione*.
3. Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.
4. Il Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 9 comma 1 disciplina gli obblighi del beneficiario in tema di monitoraggio sugli avanzamenti progettuali e in tema di permanenza dei requisiti.

Articolo 12 - Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
 - a. evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste nel provvedimento dell'Autorità di Gestione (AdG) di cui all'articolo 16 Comma 2, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta;
 - b. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione descritta nel provvedimento dell'Autorità di Gestione (AdG) di cui all'articolo 16 comma 2;
 - c. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 e dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Articolo 13 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferite alle stesse spese ammissibili, fatte salve, nel rispetto dell'articolo 8 del *Regolamento di esenzione* (Regolamento (UE) n. 651/2014), le garanzie sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistita dal contributo di cui all'articolo 6 comma 3, eventualmente maggiorato ai sensi del medesimo articolo 6 comma 4, di cui alle seguenti lettere:

- a. la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base ai criteri e alle modalità semplificate di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 aprile 2013;
- b. le garanzie sui finanziamenti previste dal Fondo unico per lo sviluppo del Molise di cui alla Delibera di giunta Regionale n. 140 dell'11 aprile 2016.

Articolo 14 - Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a. l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - b. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto all'articolo 9 comma 1;
 - c. mancata costituzione della società, mancata iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012, mancata apertura di una sede operativa nel territorio molisano e mancato invio della relativa documentazione alla *Regione* entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni così come disposto all'articolo 4 comma 2;
 - d. l'impresa beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012 per la qualificazione di start-up innovativa, prima che siano decorsi 60 mesi dalla sua costituzione, in coerenza con quanto previsto dal comma 2, lettera b), del medesimo articolo 25 del decreto-legge n. 179/2012;
 - e. l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la richiesta del saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 5, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale come disposto all'articolo 9 comma 14;
 - f. l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
 - g. l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - h. l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità produttiva prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - i. l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione della *Regione*, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - j. l'impresa beneficiaria proceda alla variazione della propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della *Regione*, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - k. nei casi espressamente previsti ai commi 9, 11, 12 e 14 dell'articolo 9;

- l. l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'articolo 11 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 (cinque) anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - m. l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 12. per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 (cinque) anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - n. l'impresa non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'Art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.
2. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, parzialmente, nei seguenti casi:
 - a. vengano meno, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo, le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 6. In questo caso la revoca parziale riguarderà la maggiore agevolazione ottenuta dalla società in virtù del possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 6 e sarà commisurata al periodo di mancata titolarità dei requisiti da parte del soggetto beneficiario;
 - b. nei casi in cui le spese sostenute risultassero inferiori al dovuto, nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, purché la riduzione delle spese non comporti modifiche sostanziali dell'idea progettuale e non infici la sostenibilità complessiva del piano d'impresa.
 3. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.
 4. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

Articolo 15 - Privacy

1. I dati forniti dalle imprese alla *Regione* e a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla *Regione* e da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 - 86100 Campobasso (CB).

Articolo. 16 - Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.
2. Con provvedimenti dell'AdG sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.
3. La Regione Molise rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
4. La Regione potrà portare al seguente avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
6. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:
 - Regione – regionemolise@cert.regione.molise.it
 - Sviluppo Italia Molise S.p.A. – sviluppoitaliamolise@legalmail.it.
7. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza sulle possibilità offerte dalla nuova Programmazione del POR FESR FSE 2014-2020, è istituito, sul sito internet della Regione Molise <https://moliseineuropa.regione.molise.it>, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i fac simile della procedura ed i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK, inoltre, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail contactcenter@regione.molise.it e al seguente numero telefonico 0874/4291.
8. A decorrere dal 10/04/2017 sarà possibile avviare le procedure di registrazione e compilare i documenti propedeutici alla presentazione della domanda collegandosi al sito internet: <https://mosem.regione.molise.it/mosem>.

Elenco allegati

- Guida alla compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e del piano d'impresa.

SOCIETA' COSTITUITE

- Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa – società costituita;
- Curricula soci – società costituita;
- Dichiarazione riepilogativa – società costituita;
- Dichiarazione carichi pendenti – società costituita;
- Dichiarazione antiriciclaggio – società costituita;
- Informativa sulla privacy – società costituita;
- Dichiarazione Esperto – società costituita;
- Dichiarazione possesso requisiti PMI;
- Dichiarazione preventivi di spesa – società costituita.

SOCIETA' DA COSTITUIRE

Elenco documenti da allegare alla domanda di ammissione alle agevolazioni

- Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa – società da costituire;
- Curricula soggetto proponente ed altri soggetti richiedenti – società da costituire;
- Dichiarazione riepilogativa – società da costituire;
- Informativa sulla privacy – società da costituire;
- Dichiarazione Esperto – società da costituire;

- Dichiarazione preventivi di spesa – società da costituire.

Elenco documenti da presentare entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni

- Dichiarazione riepilogativa post ammissione – società di nuova costituzione;
- Dichiarazione carichi pendenti – società di nuova costituzione;
- Dichiarazione antiriciclaggio – società di nuova costituzione;
- Dichiarazione possesso requisiti PMI.